

Gli studenti delle Elementari del comprensorio hanno passato qualche ora con Matilde Lucchini, scrittrice di «Per fortuna ci sono i dinosauri». Kermesse organizzata dalla libreria «Bonanzinga»

Nelle due fotografie da sinistra, la consegna di un bouquet di fiori alla scrittrice, accanto a Daniela Bonanzinga e gli alunni intorno a Matilde Lucchini nell'auditorium comunale di Nizza; sotto, il tavolo dei relatori durante la conferenza a Giardini



# Nizza, presentato dagli scolari un libro dedicato ai bambini

NIZZA — «Per fortuna ci sono i dinosauri», è il titolo del fortunato libro della scrittrice milanese Matilde Lucchini, presentato ieri ai ragazzi delle Elementari — ai quali il volume è rivolto — presso l'auditorium. L'incontro con l'autore, l'ultimo di una lunga e positiva serie, è stato organizzato dalla libreria messinese «Bonanzinga», e rientrava nel progetto «La libreria incontra la scuola». Daniela Bonanzinga, organizzatrice, ha preferito stavolta tenere l'incontro a Nizza, perché «da provincia risponde spesso con più calore a certi input». E di calore attorno all'autrice ne hanno creato tanto i circa seicento alunni dei circoli didattici di Nizza, Ali Terme, Leotomani, Savoca e Roccalumera, intervenuti non come semplici spettatori, ma come parte integrante della presentazione.

I ragazzi, che hanno commosso la Lucchini, hanno mostrato di conoscere perfettamente il libro in questione, rappresentando sul palco testi animati ispirati ad avvenimenti e personaggi del volume. Il cui testo, in sintesi, narra di un bambino di campagna, Ottavio, che al termine dell'anno scolastico va in vacanza in città dalla nonna Camilla.

«L'idea della vacanza in città — spiega l'autrice — rientra nel mio modo di cercare situazioni "al contrario", anche per affascinare i lettori». In città, Ottavio si ritrova ad affrontare un piccolo «giallo», composto dalla porta di un balcone di un appartamento vuoto che si apre e si chiude, la sparizione di una ragazzina dai capelli rossi, un dinosauro di plastica ed una felpa. Tra telefonate misteriose e la stranezza della nonna, Ottavio se la caverà bene, ed in tre giorni risolverà l'enigma. Storia simpatica, originale e ben strutturata, che non ha mancato di affascinare i più giovani, che hanno addirittura rivisto sulla scena alcune situazioni del libro. Matilde Lucchini, che è nata e vive a Milano, ha fatto la giornalista d'attualità e si è occupata di problemi legati alla famiglia. Dopo alcune storie «serie» ha deciso, da circa cinque anni, di dedicarsi ai bambini.

— Perché questo cambio di direzione?

«Lavorando come giornalista — spiega la Lucchini — mi sono accorta che ai bambini non viene chiesto mai niente. Loro potrebbero dirci tanto, invece. Quando intervistavo adulti che

tenevano bambini per mano, loro mi guardavano, ma tutto finiva in un «ciao». Ho voluto scoprire il loro mondo, cercando di capirli e, allo stesso tempo, scrivere belle storie per loro, dove l'eroe non fosse un eroe "distante", ma un personaggio vicino alla loro realtà».

— Domanda d'obbligo: cosa c'entrano i dinosauri?

«A Milano c'è un museo di dinosauri, e non c'è bambino che non faccia capricci per vederlo. Questi animali sono un po' gli amici dei bambini, qualcosa anche di misterioso ma affascinante. Se fossi nata qui, probabilmente avrei utilizzato i pesci, per fare un esempio».

— Come vede i bambini siciliani?

«Reattivi, pronti, svegli e affettuosi. Mi duole dirlo, ma è diverso il modello di bambino siciliano da quello lombardo, che è spesso solo, ignorato dagli adulti e triste. Come ripeto, io li ho "scoperti" da poco. Anzi, chiedo scusa a tutti i bambini con i quali non ho parlato». Probabilmente l'autrice s'è già fatta perdonare con «Per fortuna ci sono i dinosauri». Un plauso, oltre che all'autrice, anche alla libreria «Bonanzinga» per l'impegno sul territorio della provincia.

Andrea Trimarchi